

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABBONAMENTI

ITALIA ESTERO

ANNO	L. 6 —	L. 10 —
SEMESTRE	" 3 —	" 5 —
TRIMESTRE	" 2 —	" 3 —

La copia cent. 10, arretrato 0,20

DIRETTORE

GUSTAVO VERONA

Per inserzioni rivolgersi:

o presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO
 Via Davide Bertolotti, 3
 o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO
 Via Romagnoli, 1



I FUTURI SOLDATI D'ITALIA. — Il Cross Country attraverso il Parco Reale di Monza.

(Fot. Strazze - lastre Cappelli)

TENDE DA CAMPO  **COPERTONI IMPERMEABILI**



ETTORE MORETTI - MILANO
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a Torino presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

PNEUMATICI PIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

Società per Costruzioni Meccaniche

GIORGIO MANGIAPAN E C.

Via Schiaparelli, N. 8 — **MILANO** — Via Copernico, N. 32
Telef. 60 372. Telef. 60-345.

AUTOCARRI SOLLER per portata utile da 40 a 150 Quintali

TRATTRICI per traino utile fino a 300 Quintali

CARRI RIMORCHIO per **TRENI STRADALI**, portata da 50 a 180 Q.li

CARRI RIMORCHIO speciali per **AUTOCARRI** portata da 30 a 50 Q.li

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - **TORINO**

Succursali a: **NODANE - PARIGI - ROULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE**

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER-MOOD D'API. TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

A. COTTINO & C.

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA

CASA FONDATA NEL 1898 **TORINO** (Censura) **TEL. 2279 - TEL. COTTINRADIO**

Aviazione ed aviatori

Il corridore podista Giorgio Croci abbatte un aeroplano nemico.

Il sergente pilota Giorgio Croci, il 28 scorso gennaio, in combattimento aereo abbatteva in un aereo un aeroplano nemico. La notizia è confermata ufficialmente.

E' questa la seconda vittoria aerea riportata da un nostro sportivo: il primo apparecchio nemico abbattuto lo fu il 24 scorso maggio nell'alto Adriatico, dall'irredento Grego — il forte nuotatore di Parenzo — che nel novembre scorso doveva poi gloriosamente cadere sul campo dell'onore.

Il Croci, della classe del 1894, emerse dapprima nelle gare ginnastiche, poi si dedicò alle corse podistiche di velocità. Si impose nell'Olimpionica del 1913 all'Arena vincendo la gara dei 60 metri; vincendo poi minuziose gare davanti ai migliori specialisti di velocità. Entrò in aviazione nel 1916.

Le donne per le macchine da volo.

La mano d'opera femminile, che da oltre un triennio dà un contributo assai cospicuo ed ognora più crescente a tutte le lavorazioni di vasta mole connesse con la elaborazione del materiale di guerra, e si afferma apprezzabile per diligenza, per disciplina, per speciali attitudini in varie mansioni richiedenti una più delicata e serrata disciplina, non poteva mancare neanche nelle fabbriche di aeroplani, le quali lavorano in massima parte per le dotazioni belliche. In Italia, le fabbriche Caproni, SIA, Pomilio, Ansaldo, Industrie Aviatriche Meridionali, Foà, Ducrot, accanto alle fortissime maestranze costituenti una classe agguerrita di lavoratori degna di gareggiare per esperienza, assiduità e fusione di opera con le provette maestranze degli arsenali di terra e di mare fucinati gli scati e gli oltraggi per la navigazione da guerra e mercantile, allineano gentili e vivaci teorie di operai addestrate a servizi principali e sussidiari. Specialmente utile riesce l'opera femminile nella lavorazione delle ali e delle superficie delle medesime. All'estero la mano d'opera femminile è in prevalenza in molti cantieri di aereo-costruzione.

Negli Stati Uniti, dove questi cantieri sono a centinaia dopo la dichiarazione di guerra alla Germania e dopo che è stata proclamata la necessità di mandare in Europa una numerosissima flotta di « piccoli incrociatori dell'aria » e di « aerotorpediniere », le donne affluiscono a file serrate nelle officine che risuonano giorno e notte di una operosità febbrile. Più del sessanta per cento delle maestranze addette alla fabbricazione delle ali è formato dalle donne, che si prestano egregiamente a compiere un lavoro di tessitura richiedente agilità, delicatezza di tocco e diligente applicazione. In Francia e in Inghilterra, giusta la relazione dell'ex-ministro delle armi e munizioni Addison, la mano d'opera femminile nella lavorazione degli accessori da aeroplani già era largamente impiegata e con brillantissimi risultati, allorché fu deciso di adottarlo anche di là dell'Atlantico.

Metodi di guerra nel cielo.

A seconda della varia configurazione e della varia struttura del terreno sottostante, la guerra

nei cieli al pari di quella sulla terraferma, assume caratteristiche e svolge tattiche diverse.

Il teatro della guerra sulla fronte italiana è variatissimo, superlativamente accidentato, gremito di « angoli morti », denso di nascondigli, di trabocchetti, che sono nidi di artiglierie e formicai di uomini; sì che la ricognizione e la molestia contro i ricoveri avversari richiede un lavoro assiduo, una percezione acuta, l'impiego di unità individuali, lo spiegamento di un'energia personale fatta di iniziativa, di prudenza e talora di audacia senza pari.

Non così avviene, nel cielo che sovrasta la fronte britannica in Francia, in generale pianeggiante, dove le accidentalità del terreno sono trascurabili e lo spiegamento delle forze contrapposte è lineare, planimetrico per dir così, onde non oc-

La Rivista che costa meno delle altre

E' la nostra. Nessuna altra rivista illustrata di sport infatti si pubblica oggi in Italia a 10 centesimi. Al minimo il prezzo delle altre riviste è doppio. L'aviazione, che fu da noi trattata per i primi in Italia, continuerà a formare il principale oggetto della nostra pubblicazione, alla quale tutti i maggiori industriali d'Italia hanno conservato il loro appoggio morale e materiale.

Abbonamenti:

	Italia	Estero
Anno	L. 6	L. 9
Semestre	» 3	» 5
Trimestre	» 2	» 3

Leggete e diffondete sempre più la STAMPA SPORTIVA.



Il luogotenente Post del corpo americano dell'aviazione citato all'ordine del giorno dai francesi per coraggio e temerità.

(Fot. Strazzi - lastre Cappelli).

corre molto lavoro per snidare reparti e batterie nemiche e cagionar loro molestia.

— L'aviazione d'osservazione tedesca s'è arricchita di tre nuovi tipi: il Rumpler-Mercedes, il Rumpler-Maybach e il D. F. W. (Deutsches-Flugzeug-Werk). I due primi sono mossi da un motore di 260 cavalli; la cui pesantezza rispetto all'apparecchio fa sì che questo sia difficile a pilotare; ma possiedono grandi doti di velocità e d'innalzamento. Invece i D. F. W. sono molto più maneggevoli del Rumpler ed egualmente veloci.

— L'aviazione da bombardamento tedesca, già molto progredita, ha fatto un altro gran passo innanzi. Si è notato su uno dei Gotha catturati al ritorno da un raid sull'Inghilterra che una delle mitragliatrici tirava attraverso un condotto praticato nel fondo della fusoliera. Gli scacchi subiti dai dirigibili hanno indotto i tedeschi a mettere in cantiere dei nuovi aeroplani giganti, i Riesen-Flug-Zeuge. Questi apparecchi, che han fatto le loro prove su Berlino e Spandau, sono azionati da due motori forniti ciascuno di due eliche, una propulsiva, l'altra trattiva, il rombo di questi motori è fortissimo e la marcia dell'apparecchio molto lenta. A questi nuovi velivoli sono stati destinati gli equipaggi degli Zeppelin dell'esercito recentemente soppressi. L'armamento si compone di 3 cannoni da 30 mm. e di alcune mitragliatrici. L'apparecchio può portare una gran quantità d'esplosivi. Gli ingegneri hanno largamente utilizzato per la costruzione di questi velivoli giganti i piani del russo Sikorsky.

— Il Temps dà copiosa notizia intorno al modo come è organizzato e istruito il corpo d'aviazione tedesco, sui rifornimenti e sulle materie prime. Intorno a quest'ultimo capitolo è interessante rilevare che, malgrado la penuria di gomma, i pneumatici per i carrelli non mancano, a quel che sembra, in Germania, ma occorrono grandi sforzi per procurarseli. Basti dire che la Casa Continental ha mobilitato 10.000 impiegati per la raccolta del vecchio caucciù, raccolta per la quale sono state stabilite stazioni in tutta la Germania. Sforzi non minori si fanno per procurarsi la tela, di cui pure v'è scarsità; è stata infatti requisita la tela da vele in tutto l'Impero.

— Sui campi della guerra l'aviazione inglese, com'è quella francese, continua ad affermare la sua superiorità sul nemico. Il gen. Hindenburg ne è preoccupato ed in un ordine del giorno, indirizzato ai comandanti dei servizi di aviazione, raccomanda prudenza ed economia nell'impiego degli aeroplani per non contribuire ad accentuare l'inferiorità della Germania in confronto al nemico.

Impiegate il vostro denaro al 5,78% esente da imposte presenti e future sottoscrivendo al Prestito Consolidato 5% netto.

INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO

Inalterabile al Platino



completo con passepartout, vetro e cornice dorata (oppure in tinta nocca, bronzo, ebano, ceramica). Si ricava da qualunque fotografia che si restituisce intatta, anche da un gruppo. Lavorazione artistica. Rassomiglianza perfetta. Si accetta di ritorno se non fosse di piena soddisfazione.

Fermata del quadro cm. 48 x 58

Spedizione in tutto il mondo completo per pacco postale. Pagamento contro assegno, oltre il porto. Per l'estero inviare anticipato. Desiderando un formato più grande, cioè cm. 55 x 70, prezzo L. 22,40.

Lire 14

completo con cornice e vetro.

Indirizzare commissioni: Premiata Stabilimento Fototecnico

DOTTI & BERNINI - MILANO

Via Carlo Farini, 35 S

Gratis si spedisce Catalogo generale illustrato dietro

invio di semplice carta da visita.

SOCIETÀ IDROVOLANTI ALTA ITALIA

(Società Anonima)



S. I. A. I.

Direzione ed Amministrazione

MILANO - Via Silvio Pellico, 12

CANTIERE E AERODROMO

Costruzione prettamente italiana degli
IDROVOLANTI NAZIONALI da ricognizione,
"SAVOIA" da bombardamento,
caccia sommergibili.

Per ogni informazione rivolgersi alla:

SOCIETÀ IDROVOLANTI ALTA ITALIA

12, Via Silvio Pellico — MILANO — Via Silvio Pellico, 12.

Telegrammi: IDROVOLANTI "SAVOIA", - MILANO

Telefono: 12-645

Fino al 24 Febbraio rimane aperta la sottoscrizione al

PRESTITO CONSOLIDATO 5% NETTO

Esente da imposte presenti e future.

Il prezzo di emissione è di L. 86,50 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi 5% dal 1° gennaio al giorno della sottoscrizione.

Sottoscrizioni con pagamento in contanti. — Le sottoscrizioni in contanti possono essere integralmente saldate all'atto

della sottoscrizione, ovvero liberate in tre rate come segue:

1^a rata, all'atto della sottoscrizione. — L. 35 per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto, più interessi 5% sulla rata stessa dal 1° gennaio a tutto il giorno della sottoscrizione;

2^a rata, il 30 aprile p. v. — L. 30 come sopra, più interessi 5% sulla rata stessa, dal 1° gennaio al 30 aprile;

3^a rata, il 3 luglio p. v. — L. 21,50 come sopra, più interessi 5% dal 1° gennaio al 3 luglio su L. 35, rappresentanti il saldo del valore nominale, e meno cedola di L. 2,50% maturata il 1° luglio.

Nei versamenti saranno accettate come contante, tanto all'atto della sottoscrizione, quanto successivamente in pagamento di rate, le cedole dei debiti di Stato consolidati e redimibili con scadenza a tutto il 1° luglio di quest'anno.

Sottoscrizioni con versamento in titoli. — I versamenti per sottoscrizioni interamente liberate, oltre che per contante, possono farsi in Buoni del Tesoro ordinari, Buoni del Tesoro quinquennali 4%, triennali e quinquennali 5%, in titoli redimibili di Stato sorteggiati (vedasi il programma di sottoscrizione).

Equiparazione del Consolidato 5% 1917 alla nuova rendita consolidata 5% 1918. — Ai portatori del vecchio prestito 5% nominale dei titoli presentati un premio di L. 3,50 in corrispondenza della differenza fra il prezzo di emissione del Prestito gennaio 1917 e di quello emittendo.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Istituti di emissione e presso gli Istituti di Credito ordinario, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari Cooperative, le Società e Ditte bancarie partecipanti al consorzio per l'emissione del prestito.

Fabbrica Torinese Pneumatici e Ruote per Aeroplani

G. DAMIANI

TORINO - Via Belfiore, 50

LEGGENDO...

Il *Times* ha da una signora di nazionalità neutrale, che è tornata un mese fa dalla capitale tedesca, qualche interessante particolare di vita berlinese. La grande città, un tempo così sfarzosamente illuminata e animata anche di notte, ora, al cader del sole, diviene silente e buia, per modo che non si può transitare per alcune vie senza esser provvisti di una lampadina tascabile. I negozi si chiudono alcuni all'17, altri alle 18.

Langue la vita nei ristoranti, i cui proprietari non possono più tenere, come facevano fino a poco tempo addietro, provviste segrete per i clienti, favoriti, chè la polizia fa visite improvvise e rigorose nelle loro cantine, e talvolta il capo della polizia in persona si reca a ispezionare. Anche esteriormente i ristoranti producono un'impressione assai diversa, ora.

Le tavole non hanno più tovaglie di lino: sono coperte per la maggior parte d'una lastra di cristallo, e talune persino di tovaglie di carta. I caffè, dove suonano buone orchestre, sono i luoghi più animati; ma ciò che vi attrae il pubblico non è certo il diletto gastronomico offerto dagli «ersatz Pzziparate», surrogati di cibi.

Un po' di svago si trova anche nei teatri e nei concerti, e benchè i prezzi siano molto cresciuti, bisogna pensarci ben in tempo per trovare un posto.

Le donne berlinesi dimagrano — visibile conseguenza della scarsità delle razioni — e nei loro incontri la prima domanda non è più: «Come state?», ma «Di quanto è diminuito il vostro peso?». Chi ha denaro da spendere può ancora provvedersi di qualche commestibile prezioso, ed acquistar, per esempio, una libbra di burro al caro prezzo di 20 marchi (25 lire nostre).

Qualunque somma si paga per aver cibi da fonti clandestine, senza bisogno di tessera.

Il settimanale trentino *La Libertà*, che si pubblica in Milano, reca particolari impressionanti sul trattamento speciale usato nell'esercito austro-ungarico contro i trentini. Molti di essi essendo stati agguantati mentre cercavano varcare il confine, riportarono in processi sommari chi due, chi cinque, chi financo sette anni di carcere da scontarsi a guerra finita. Incorporati nelle compagnie tedesche o ungheresi di prima linea, erano ad essi adibite le operazioni più pericolose, fra cui quella di far saltare i reticolati a mezzo dell'ecrasite.

sinistro. Venivano impiegati nel pericoloso servizio dei reticolati, ma colla aggravante che se fossero sopravvissuti allo scoppio, dovevano essere abbattuti a fucilate dai soldati di trincea.

Vi fu un caso in cui la vittima designata, potè, per una serie di casi veramente straordinari, sfuggire ai persecutori e porsi in salvo in Russia. Ebbene, egli stesso potè udire, prima di avviarsi incontro alla doppia morte, l'ordine impartito dall'ufficiale ai fucilieri. Le parole furono queste: «Vedete quest'uomo con la striscia rossa? Se egli rimanesse in piedi dopo di aver fatto saltare i reticolati, voi dovete abatterlo immediatamente». Il disgraziato ebbe fortuna. Mentre stava compiendo il suo lavoro avvenne un improvviso ed imprevisto attacco da parte dei russi, e l'attenzione dei suoi carnefici fu sviata da lui: potè nascondersi tra alcuni cadaveri ammassati in una buca fatta da una granata e più tardi darsi prigioniero agli assalitori. I feroci tedesco-magiari non fecero mai grazia a questi sventurati nostri fratelli, il cui solo delitto era di sentirsi e proclamarsi italiani.



Bolo Pascià è stato condannato a morte. — Bolo lascia il Palazzo di Giustizia insieme a due ispettori di Pubblica Sicurezza, dopo aver subito un interrogatorio.

Nove volte su dieci chi vi si arrischiava moriva; perciò si elargivano premi speciali a chi vi si prestava volontariamente. I trentini, invece, venivano obbligati a far ciò sotto la vigilanza di

soldati tedeschi, che avevano ordine di sparare su di essi se nichivano. Ma avvenne di peggio. In varie località i condannati trentini erano contraddistinti da un fletto di stoffa rossa, che partendo dalla spalla sinistra scendeva giù per la manica della giubba e continuava nel calzone

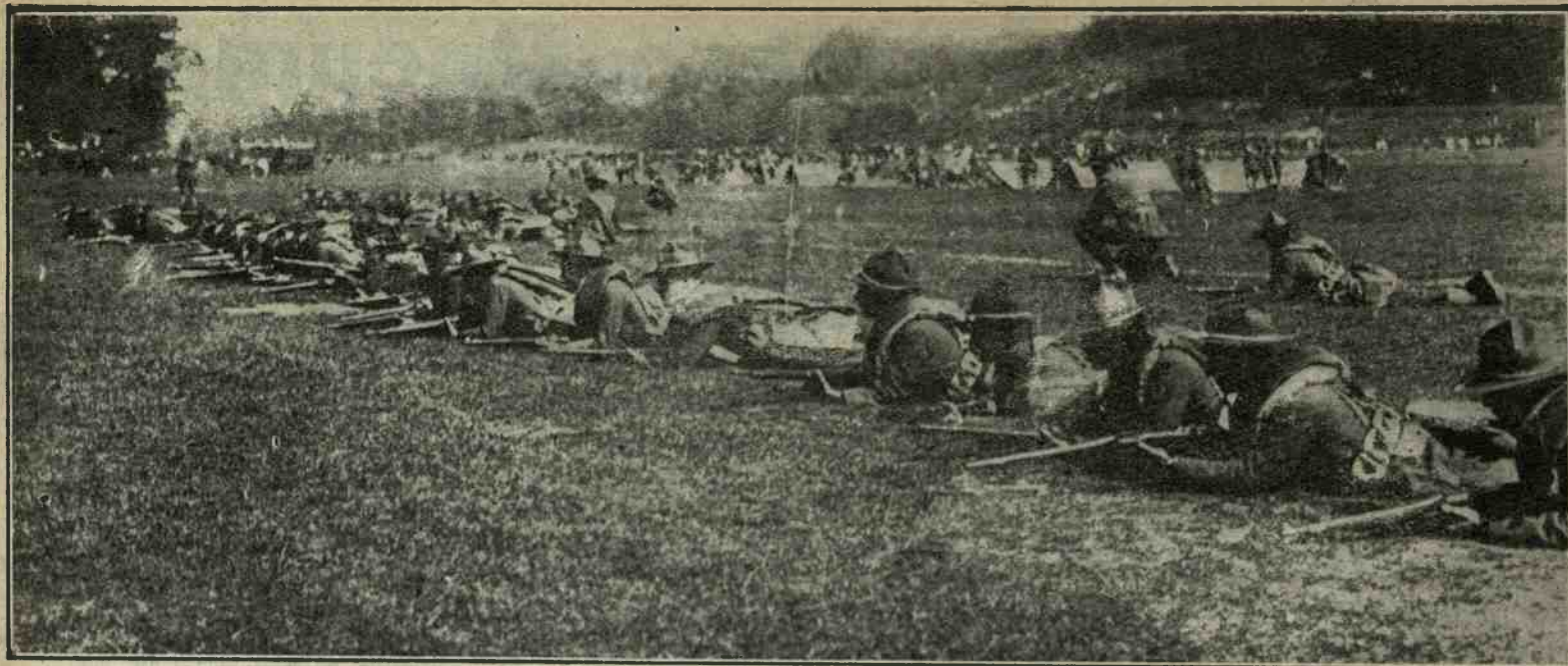
La crisi del tabacco, che i fumatori francesi sopportano con una rassegnazione resa meno triste dalle «bontades» spiritose di cui si fanno eco i giornali umoristici, fa dire al *Matin* che se il tabacco è raro in Francia, ancor più raro è in Germania. Per convincersene, basta dare una occhiata alle analisi del tabacco trovato addosso ai prigionieri tedeschi, analisi periodicamente fatte dagli uffici competenti.

Già da molto tempo questo tabacco non si componeva più che di grosse «nervature» di tabacco cosiddetto ordinario e d'un miscuglio di varie foglie tritate, specialmente di cavolo e di cicoria. V'era già di che disgustare il fumatore più intrepido. Ma l'«ersatz», distribuito ora, è anche peggiore.

Le scritte pomposamente stampate sui pacchetti lo definiscono «deutscher taback» e recano le indicazioni seguenti: 50 grammi, prezzo 60 pfennig (circa 70 centesimi); ma il miscuglio di cui è composto non contiene alcuna traccia di tabacco. L'analisi trovò coni di luppulo, gambi di foglie di finocchio, di vernasca, di menta, di verbena, di erica e di giunco, di midolla di sambuco, di frammenti di corteccia e di residui di legno di Pernambuco raccolti nelle tintorie.

Lettori! Sottoscrivete al nuovo Prestito.

PNEUMATICI
G. TEDESCHI & C.



L'intervento degli Stati Uniti. — La fanteria dell'esercito americano.

(Fot. Morano-Pisenlli - Roma).

L'INCUBO

Dai discorsi di i nostri uomini di governo una sola grande minaccia comune a tutti i popoli del mondo appare, ed è quella che bisogna sia allontanata a qualunque costo ed in questa guerra, la vittoria del militarismo tedesco.

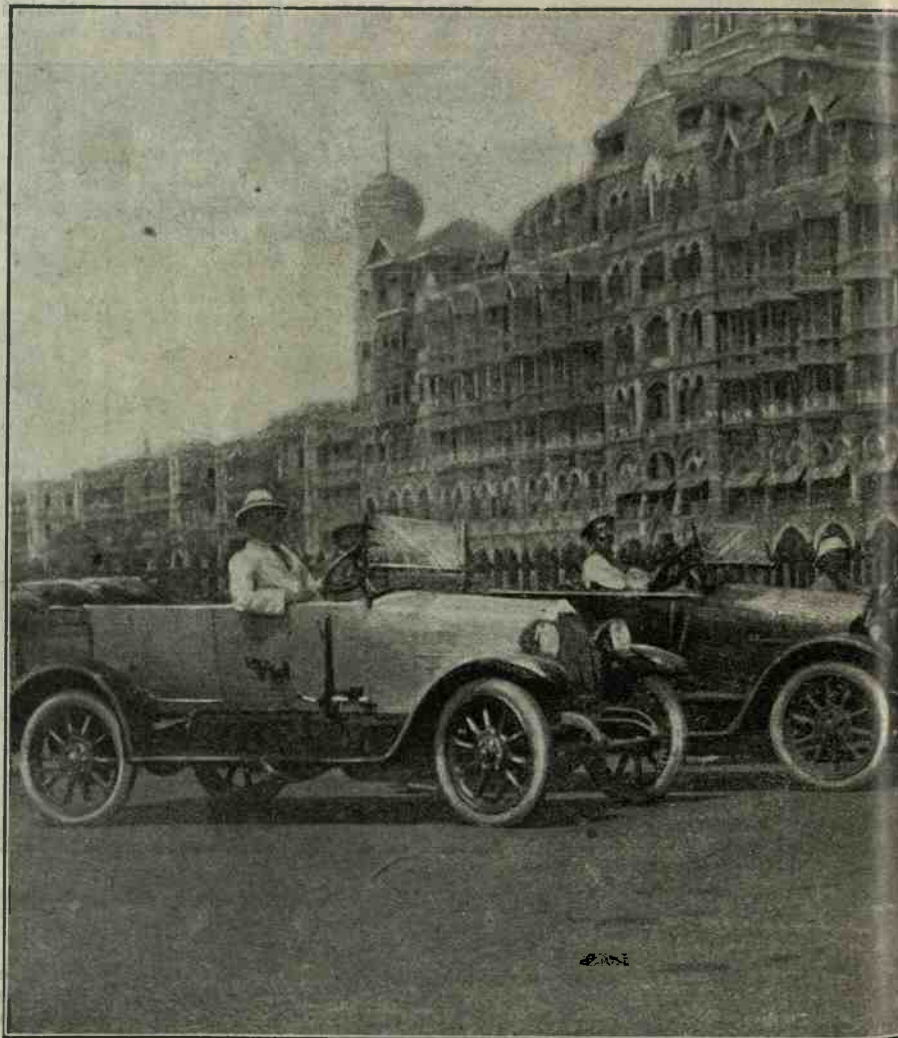
Ogni questione resta ad essa subordinata perchè il mondo soltanto allora potrà trovare la calma e la scienza per un assetto giusto, e che non lasci dietro a sé strascichi e recriminazioni, quando questo incubo, che oggi grava sull'umanità intera, sarà scomparso, quando nessuna nube vicina o lontana potrà oscurare nuovamente il cielo di questo travagliato mondo.

La democrazia americana — l'ultima intervenuta nella lotta e venuta con quella persuasione completa che non le permetterà di abbandonarla se non quando la conquista di una pace vera e propria sarà un fatto compiuto — ha ribadito, se pure n'era bisogno, ancor di più questa persuasione in tutti i popoli del mondo, salvo che in quelli che ancor illusi di impossibili sogni imperialistici combattono ancora pervasi e travati da delittuosi condottieri. Gli scopi di guerra, questa frase che ormai non dovrebbe più comparire né in bocca ad uomo né sulla carta, sono chiari e manifesti sia dall'una parte che dall'altra delle riunioni di popoli in guerra. La differenza sostanziale delle due parti contendenti non è tanto quella derivante dalle diverse, diversissime, irconciliabili finalità che ognuna di esse si promette di raggiungere, quanto questa che qui enunciamo: dalla parte dell'intesa sono i popoli che combattono, e fieramente come fieramente si combatte quando sono in giuoco interessi così alti quali quello del diritto e della giustizia, mentre dall'altra parte, cioè delle potenze che fanno capo alla Germania non sono popoli liberi e coscienti che da anni si straziano nella guerra più iniqua ed anche inutile, ma popoli schiavi di illusioni di sogni irrealizzabili, di utopie imperialistiche ed anche, forse, di paure che

non hanno fondamento alcuno se non quello intessatamente ispirato dalla casta militaristica, unica colpevole di avere voluto la guerra e di volerla ancora per la propria salvezza, per il proprio dominio.

L'ubi consistam della questione è tutto in questo fattore, cioè nel militarismo prussiano e però noi, a parte i dettagli nei quali non abbiamo mai amato di entrare perchè per essi occorrono nozioni che noi non abbiamo, né credemmo mai che la nostra opinione avesse un valore qualsiasi che servir potesse agli uomini che ci reggono, noi adunque dicemmo che abbiamo sempre accolto la parola di Wilson come quella che meglio interpreta la volontà dei popoli, di quei popoli amici e nemici ai quali essa si rivolge nell'intento di mantenere la resistenza nei primi ed iniziare quella lenta sì, ma fatale persuasione nei secondi. Qualora — e ciò hanno riconfermato oltre il Wilson anche il primo ministro inglese ed il nostro presidente on. Orlando — questa lenta ma pur fatale persuasione dei popoli nemici non potrà ottenersi, come pare avvenga dolorosamente, con quei buoni uffici che i nostri uomini di governo hanno più volte tentato, è forza di cose che avvenga col mezzo brutale sì, ma necessario, indeprecabile della guerra, perchè, come am-

monisce la sentenza latina qui gladio ferit gladio perit, ed il militarismo tedesco, che volle e continua a volere la guerra per puro spirito di predominio e di sopraffazione (ne va della sua esistenza e però si batte con tutte le armi barbare, con tutti i mezzi più inumani ed incivili) bisogna che sia distrutto con quegli stessi mezzi che egli adopera perchè il popolo, che ora lo sostiene, lo



L'industria automobilistica italiana conquista

SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

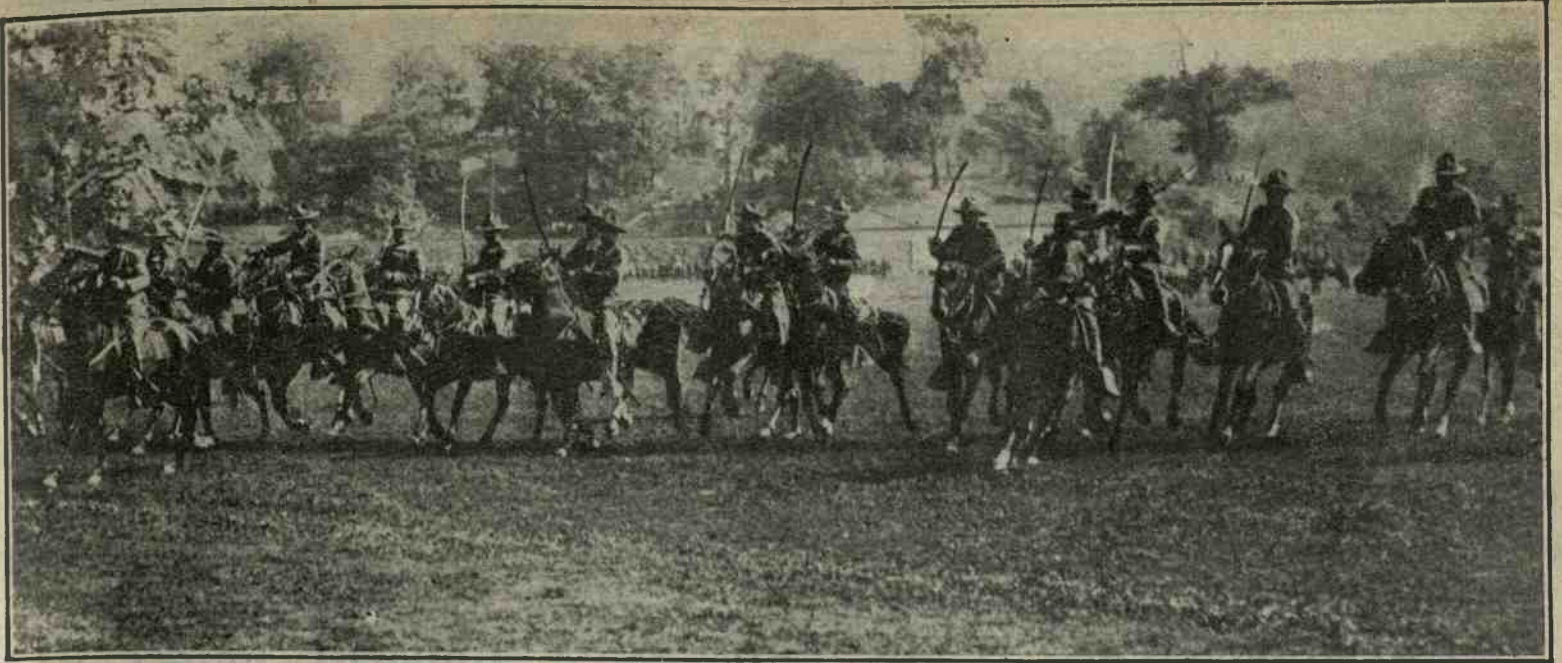
ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di acciaio
Bossoli per cannone - Armi da fuoco automatiche

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



La cavalleria dell'Esercito degli Stati Uniti.

(Fot. Morano-Pisculli - Roma).

ed a lui obbedisce cieca mente, si accorga del
siano vani nei nostri tempi, con la civiltà
attuale, con il progresso ottenuto nella mentalità
popoli avviati verso le migliori e maggiori li-
bertà, i tentativi di sopraffazione e di predominio
una società che è basata, e questa base vuole
endere a tutte le creature umane, sul diritto,
la giustizia, sulla uguaglianza davanti alla

legge voluta e non imposta, legge decretata da
tutti e non da pochi, legge di progresso e di
civiltà.

Alla redenzione dell'umanità sono adunque ri-
voluti gli sforzi di questa guerra per quanto riguarda
le potenze dell'Intesa, che rappresentano la parte
veramente democratica nei governi dei popoli, e per
ottenere ciò bisogna che scompaia del tutto quella
minaccia che peserebbe sul mondo,
come incubo insostenibile, quale è
quella del militarismo.

Non c'è chi non
rabbrivida al so-
lo pensare quello
che potrebbe essere
una nuova guerra
anche se essa do-
vesse svolgersi tra
una diecina d'anni
soltanto.

Noi abbiamo vi-
sto in questi quattro
anni di lotta quali
impensate ed im-
prevedibili crudeltà
si sieno potute in-
ventare e attuare
a danno di armati
e di non armati,
e con quale cre-
scente e vertiginoso
progresso queste
crudeltà sieno an-
date aumentando
malgrado lo sforzo,
la tensione della
continuazione della
guerra abbia impe-
dito maggiori e più
profondi studi nel-
la materia bellica.

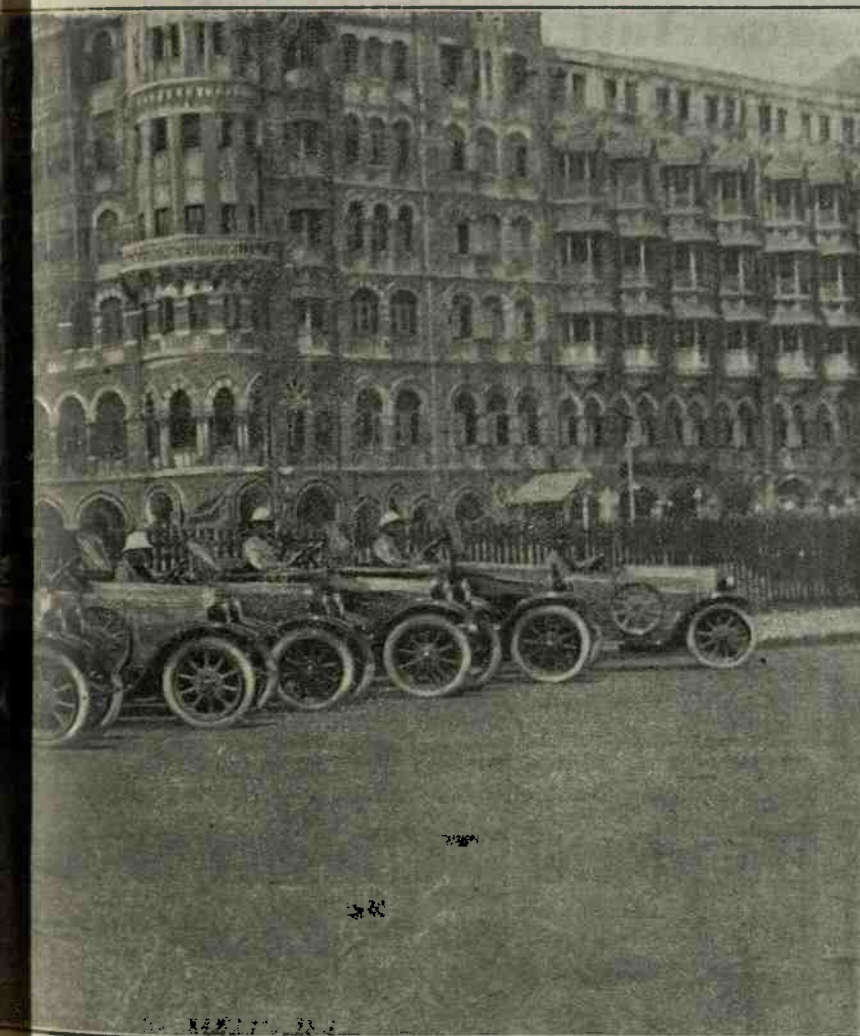
Figuriamoci che co-
sa potrebbe avve-
nire se noi lascios-
simo al militarismo
vittorioso — che
tale sarebbe se noi
accettassimo ora
una pace di com-
promesso, una pace
temporanea e non
sicura, non dura-
tura — la facoltà

di studiare e di prepararsi con calma, con scelta
di tutti i mezzi, che ora mancano in gran parte
come mancano anche tanti uomini ad altro dedi-
catisi, con profondi studi quali ora lo stato stesso
di guerra non permette per varie ragioni. E quando
ognuno di noi avrà potuto, anche senza soverchio
sforzo di fantasia, immaginare questo tremendo
avvenire, dica se è possibile acconciarsi ad una pace
come la vorrebbero quei soldati della mala ventura
che oggi fanno la politica col dito steso sulla carta
delle oscure vittorie, dovute alla sopraffazione, alla
preparazione di mezzo secolo, all'assalto brigante-
tesco contro popoli che — ed è in ciò la colpa no-
stra — non sentivano nell'oscurità l'uomo che af-
filava l'acciaio per colpire alle spalle l'incanto
cittadino che tranquillamente pensava di fare la
sua strada verso la giustizia, verso la libertà, verso
la grandezza dell'uman genere.

Questa strada noi, popoli sorti in difesa delle
conquiste della democrazia, dobbiamo percorrere
sicuri e senza minacce, senza paure, senza incubi
tremendi, come tremendo è quello della guerra, e
per far ciò non basta il compromesso, non basta,
come non è bastato il pezzo di carta che vien chia-
mato trattato, non basta, come non è bastato il
discutere di pace e di disarmo attorno ad un tavolo
verde di una conferenza dell'Aia, non basta, come
non è bastato l'accordo fra capi che, o tradiscono
i popoli o si avvicendano per nascondere ognuno
la propria responsabilità, ma occorre che il lupo
perda la facoltà completa di mordere e però bisogna
recidergli la testa, occorre che scompaia dal mondo
la casta militare che nasce, cresce, vive con una
sola idea, con un solo scopo e con un solo compito
da assolvere, quello di combattere, di guerreggiare,
di opprimere il debole, di sopraffarlo e di piegarlo.

Ed è perciò che Wilson chiama a raccolta i
popoli, dell'una parte e dell'altra, perché essi, sol-
tanto essi, dovranno formare le assisi per la legge
dell'avvenire.

La Stampa Sportiva.



mondiale. — Le vetture FIAT in India.



Gomme Piene

WALTER MARTINY

per Autocarri.

WALTER MARTINY

Industria Gomma

Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 inter. versato.

TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

SOCIETA ANONIMA

FIAT

Sede: **TORINO - Corso Dante, 30** - Telefoni: 45-00 - 45-01 - 45-02 - 45-03

Capitale versato L. 50.000.000

Fornitrice del Regio Governo e Governi Esteri.

LA PIU' GRANDE FABBRICA D'AUTOMOBILI D'EUROPA

Vetture - Veicoli industriali e militari

Motori di ogni tipo e forza e per ogni applicazione.

Cantieri BAGLIETTO LIGURIA

COSTRUZIONI DI YACHTS a vela ed a vapore.

**COSTRUZIONI DI GALLEGGIANTI E
PARTI STACCATE PER IDRO-
VOLANTI E DIRIGIBILI.**

**MOTOSCAFI ANTISOMMERSIBILI
ED ALTRI SERVIZI MILITARI.**

Grand Prix Milano 1906.

Grand Prix Torino 1911.

Società Ceirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917
12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Reparto vendita: TORINO Via Madonna Cristina, 66.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima

Giov. Hensberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

LA DITTA **CHIRIBIRI & C.** VELIVOLI-AUTOMOBILI

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

MOTORI PER AVIAZIONE

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **WETTUBETTE.**

Come si era preparata Trieste

...cili invasori delle pianure credono di avere
...olato l'irredentismo. Niente prova meglio
...stia del loro orizzonte. Credono che una
...secolare, che secolari diritti si possano di-
...gere raccogliendo le patate degli orti friu-
...Credono di coprire le voci dei martiri, le
...dei prodi sepolti sotto le zolle imbevute del
...sangue, con volate liriche per una facile irru-
...che sconteranno. Essi vorrebbero far credere
...na guerra, bandita per liberare i confini della
...sia stata improvvisata da irrequieti gruppi
...; e non sanno, non vogliono sapere, da
...anni si preparava nei cuori: ignorano, o
...ono ignorare, che quella Trieste, della quale
...no l'ormai eterno intangibile possesso, aveva
...un secolo gettato i semi destinati a fiorire.
...felice Trieste! E' doveroso il più vivo com-
...to per la sua recente sciagura. I profughi
...ini, che dovettero abbandonarla nell'ora della
...rbata rabbia austriaca, oggi sentono lo strazio
...delusione patita nel momento che vedevano
...avverate le speranze. Ma se la giustizia deve
...are (e trionfa sempre, pur dopo prove cru-
...nella vita dei popoli), quelle speranze diver-
...realtà. Ne riparleremo quando saranno tirati
...conti coi Faraoni imperiali, che si son fer-
... (bel progresso!) alla politica del Metternich
...Congresso di Vienna.

...All'Austria, intanto, non par neanche vero di
...edere allontanati (per oral) da Trieste gli ag-
...Ella li temette sempre. Ella cercò sempre
...affezionarsi Trieste per svalutare i sogni d'in-
...pendenza e per sfruttarla.

...Vole sempre favorire il porto di Trieste a danno
...Venezia. Lo volle favorire per legare coi lucri
...commercio Trieste a Vienna, e mantenersi così
...possesso di quella porta orientale d'Italia. Ma
...natura non si lascia ingannare!

...La marina austriaca era formata tutta di veneti,
...striani e dalmati. Nel 1840, aveva, in tutto, 57
...di legno con 510 cannoni; ma l'arsenale di
...e l'arsenale di Venezia andavano costruendo
...nuove navi austriache. L'Austria, che, oltre il
...ominio del Lombardo-Veneto, custodiva Fer-
...Comacchio e Piacenza, dopo il 1849 si piantò
...ad Ancona per regnare meglio sull'Adriatico,
...anche allora credeva suo.

...Nella Lombardia e nella Venezia, l'Austria ne
...combatteva l'italianità con una sola arma: l'au-
...riaca. A Trieste combatte l'italianità con due
...l'armata austriaca e la slava. Nell'ultimo nefando
...io si servì anche dell'arma di socialisti, tra-
...nati alla gogna da noi.

...Ma Trieste non attese ad accorgersi del giuoco.
...risveglio non è recente come gli Imperi
...ali vorrebbero far credere. L'atto di rinascita
...riana è antico e reca firme gloriose.

...Facciatore di Domenico Rossetti, il grande filan-
...dello storico Klander e d'altri benemeriti
...ciani, dobbiamo additare altri nomi di liberali
...infusero a Trieste aliti innovatori. La sveglia
...ai della città sorella, che attende nel nuovo
...rio, è stata una veglia animosa; meriterebbe
...un libro.

...liberale, italianissimo periodico, *La Favilla*,
...cio ad apparire a Trieste nel 1836, e durò
...anni. Il poeta Dall'Ongaro insegnava a
...e filosofia e letteratura, seguendo la scuola

del Foscolo; e fondò, con lo stesso spirito liberale,
appunto *La Favilla*, che recava per epigrafe:

Poca favilla gran fiamma seconda.

Col Dall'Ongaro, che cominciò a narrare popo-
lari tradizioni dell'Istria, lavoravano Pacifico Va-



Generale Carlo Caneva

Il generale Caneva, presidente della Com-
missione d'inchiesta sui fatti di Cuporello.

lussi, che poi fu onore del giornalismo italiano;
Antonio Somma, che fu segretario all'Assemblea
veneta che nel '48 decretò la resistenza a ogni
costo contro l'Austria; e un terzo poeta, Antonio
Gazzoletti, poi caro a Camillo Cavour.

La comparsa de *La Favilla* fu un avvenimento,
e non solo a Trieste. Da ogni parte d'Italia ve-
nivano alla *Favilla* adesioni, associazioni, mano-
scritti. La lingua italiana, che la politica viennese
mescolava ad arte con la tedesca e con le lingue
slave, risuonava vittoriosa in riva a quel mare
italiano, sotto quel cielo italiano... Il Tommasco
diceva benissimo dei tentativi del Dall'Ongaro:
« si sente non lo sbadigliare di un corpo che s'ac-
cascia, ma l'anelare d'un'anima che combatte.
Combatte e fa ».

I manoscritti de *La Favilla* erano costellati

delle parole *popolo, progresso, Italia*; e la cen-
sura austriaca si affrettava a cancellarle, illu-
dendosi di cancellarle anche nei cuori.

Ma, intanto, nel Gabinetto della Minerva si
raccollevano studiosi e patrioti. Vi si tenevano
pubbliche letture; e il nome d'Italia v'era ripe-
tuto, press'a poco come quello di Gerusalemme
dai crociati del Tasso.

Poichè non si poteva combattere subito nuove
battaglie, si pensava alle antiche. Il medico-
patriota e scrittore Antonio Berti, veneziano
(morto senatore del Regno), ricordò in un bel
giorno del 1844 nella *Strenna Triestina* la bat-
taglia di Poitiers! Andare a dissepellire dal
Medio Evo la battaglia combattuta nel 732 da
Carlo Martello buon'anima contro gli arabi?... Ma
gli arabi prestavano allo scrittore uno spunto di
questo genere:

« La spada è la chiave del cielo; una goccia di
sangue versato nel campo di Dio, una notte ve-
gliata sotto le armi avranno più valore che due
mesi di digiuno e di preghiera. Il forte, caduto
in battaglia, otterrà piena remissione dei peccati;
nel novissimo giorno, le sue ferite saranno risplen-
denti come la porpora, profumate al pari del
muschio; e le ali degli angeli e dei cherubini re-
stituiranno le membra mutilate degl'intrepidi com-
battenti ».

Lo stile d'Oriente serviva al desiderio d'un
occidente dell'Austria.

R. Barbiera.

Un ciclo di manifestazioni ginnico-sportive riservate ai militari del Presidio.

Nell'intento preciso di dare vita ad un ciclo di
manifestazioni ginnico-sportive esclusivamente ri-
servate ai militari del nostro presidio, le Associa-
zioni sportive torinesi si sono riunite in apposito
Comitato. Indipendenza assoluta, serietà di pro-
positi e praticità di lavoro costituiscono mezzo e
fine alla volenterosa iniziativa, che tende al risve-
glio e alla disciplina di ogni pulsante energia fi-
sica e spirituale della nostra balda gioventù in
armi, convergendola al bene supremo della Patria,
attraverso molteplici e sane competizioni ginna-
stiche.

Forte del suo buon volere e con fede incrolla-
bile della grande missione educatrice dello sport,
scuola di forza, di tenacia e di generosità, il Co-
mitato lancia fiducioso l'invito alla cooperazione
leale e concorde di quanti hanno plaudito e plau-
diranno al patriottico divisamento, nella certezza
che non verrà mai meno l'appoggio incondiziona-
to, morale e materiale, qualunque esso sia. Al-
l'appello delle Associazioni ha già risposto il grido
di attesa erompente entusiasta da tutte le case-
me. L'Autorità militare ha dato piena approva-
zione all'iniziativa, ed il Comitato onorario risulta
formato dai generali Sartirana, Chiarla e Rosta-
gno, dell'on. Boselli, del sindaco senatore Frola,
del prefetto e del questore.

OFFICINE MECCANICHE
BREVETTI SARACCO DI

ALFREDO TALAMONA

TORINO

Fornitrici del Regio Governo.

MOTORI D'AVIAZIONE

Fabbricazione di proiettili

STRUMENTI DI PRECISIONE

TORINO



Il contributo della **S. P. A.** alla Guerra.
Società Ligure Piemontese Automobili - Torino.

Attorno alla guerra

LA PAROLA DEL SEMIDIO...

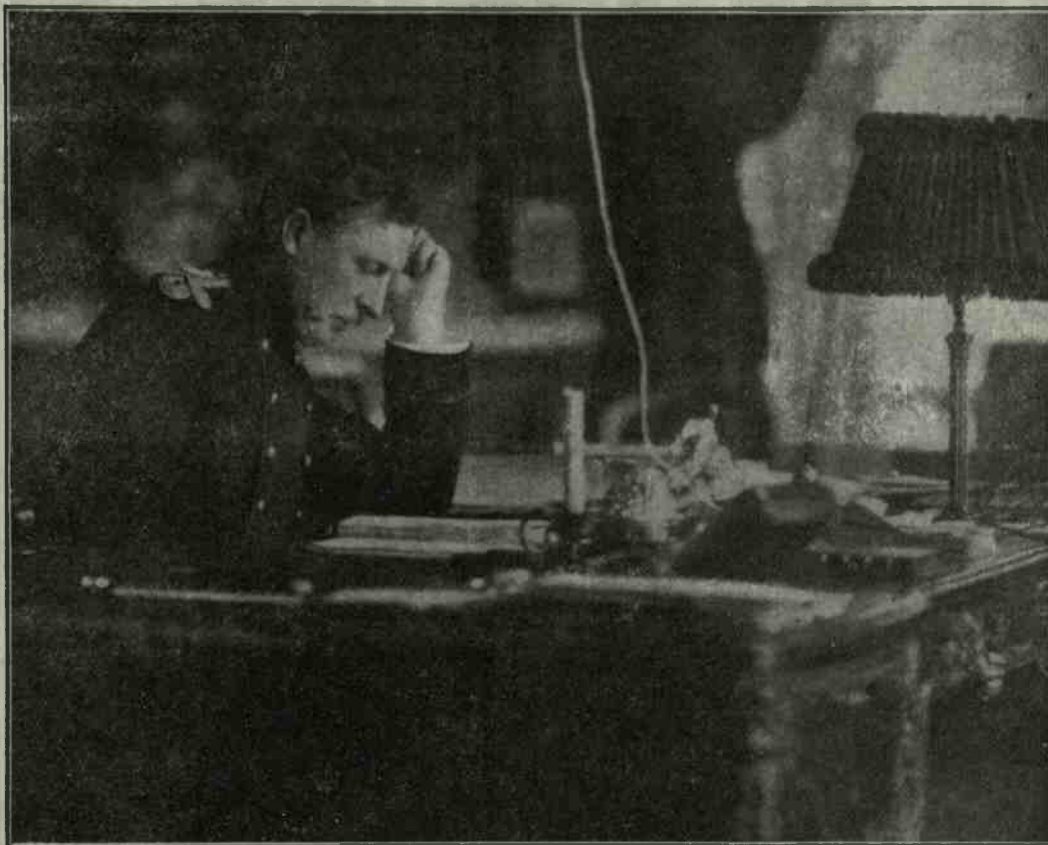
ambasciatore del Dio tedesco — ch  a quello pensiamo noi — ha parlato ancora una volta al divino linguaggio ed ha detto tra l'altro: « noi procedemmo spesso per false vie. Iddio, questa dura scuola, ci ha indicato dove dobbiamo andare. Nello stesso tempo il mondo non sulla strada buona; e chi conosce la storia osservare come Iddio abbia tentato con un altro dopo l'altro di porre il mondo sulla strada buona. I popoli non vi riuscirono. L'impero romano cadde, cadde l'impero franco e cos  l'antico impero germanico. Ora Egli ci ha dato i compiti ». « Che compito? Anzitutto confessa di avere proceduto per false vie ma ora sa, per informazione fornitagli telefonicamente dal suo Dio, deve andare. E questo forse lo sappiamo noi, ma a modo nostro. Il mondo per , mentre con il suo popolo che gli faceva da codazzo, deve andare per false vie, a sua volta non era (prima 1914) sulla strada buona. Dunque si era tutti incamminati. Ma che   che non  , Iddio dopo tentato di dar l'incarico per il giusto avviamento dell'umanit  prima all'impero romano che

Monge fu tra i pi  attivi. Egli fece uscire dal suolo francese tutto il salnitro di cui v'era bisogno.

Otto chimici furono scelti per dirigere da un capo all'altro della Francia il grande lavoro popolare dello sfruttamento del salnitro, e in pochi mesi pi  di 6000 fabbriche entrarono in azione. Si pervennero allora a sviluppare la produzione semplificando i sistemi di fabbricazione della polvere, cos  che l'esercito, largamente rifornito, pot  prendere l'offensiva. La vittoria di Fleurus — dice Mathiez — fu riportata non meno dagli scienziati che dai generali.

Latini e teutonici...

L'ex-ministro del Tesoro on. Carcano, vecchio garibaldino, pubblica nella *Nuova Antologia* i suoi ricordi della campagna del 1866 nel Trentino. A contrapposto delle attuali brutalit  austro-tedesche contro gli inermi e del saccheggio organizzato d'ogni propriet  privata, egli narra un episodio svoltosi la notte del 20 luglio quando i bersaglieri della brigata Mosto e gli artiglieri del maggiore Dogliotti, avendo avuto ordine d'avanzare verso Bezzecca, dovettero sostare a circa met  strada fra Ampola e Bezzecca in attesa dell'alba per proseguire. Pioveva persistentemente.



Re Alberto del Belgio che ha visitato di questi giorni il fronte italiano.

In un gruppo di casolari, presso la strada di Val di Ledro, trovavansi una fornace e un magazzino di calce coperto da lunghe tavole di legno. Gli artiglieri e i bersaglieri non seppero resistere alla tentazione di scoperciare quel rozzo edificio e fare di quelle tavole dei letti che li salvarono dal coricarsi sopra il fango.

Ma ecco il capo di famiglia, un vecchio montanaro accompagnato da donne e bambini piangenti, farsi avanti per deprecare quella che era per s  povera gente una grave iattura, e implorare aiuto perch  non si lasciasse distruggere in breve ora ci  che formava tutta la loro fortuna. Due volontari — uno dei quali era il dottor Nessi da Como, morto ora da un mese — si impietosirono, corsero in cerca degli ufficiali delle due armi e tanto dissero e insistettero fino a che ebbero ottenuto l'ordine di ricoprire quel magazzino. Non   a dire come alla gioia della famiglia salvata dal temuto disastro facessero contrasto i muscoli lunghi e le giaculatorie dei militi, che, stanchi, come erano, dovettero rassegnarsi a eseguire l'ordine. Ma in fondo all'anima tutti sentivano la soddisfazione di compiere un atto di giustizia.

La stufa tascabile.

Il Giappone ha creato la stufa tascabile; si chiama il « cnairo » e ne usano largamente le « gheishe » freddolose, gli scolaretti delicati, i vecchi, i malati, i sofferenti di crampi o di colica,

salvando tutti dal freddo, come salv  parecchi soldati durante la guerra russo-giapponese.

Il *Japan Magazine* spiega che il combustibile in esse usato fu inventato fin dal 1882; perfezionato dopo varie vicende, la fabbricazione ne fu affidata alle vedove e agli orfani dei caduti nella guerra russo-giapponese, per essere poi assunta da un *trust*, divenendo un'industria proficua.

La Russia ha importato molte stufe tascabili durante la presente guerra, e la Francia pure ne fa molto uso, avendone avuto prima notizia dai suoi missionari. Il miglior combustibile per queste stufe vien fatto con gli steli di canapa, da cui fu tolta la fibra, carbonizzati e pestati in un mortaio; della polvere ottenuta si formano piccoli rotoli, mescolati con le foglie d'un albero speciale, e vi si unisce un poco di salnitro, per facilitare la combustione, coprendo il tutto con della carta, senza la quale la stufa non funziona. La combustione dura tre ore.

Per riscaldare il letto, si usa combustibile pi  duro (impastato con la foglia dell'albero gi  ricordato), calcato in un tubo e seccato al sole; per riscaldarsi addosso, si usa invece un combustibile pi  molle, e in ogni caso la stufetta va riempita con molta cura, per non guastar tutto.

Governo di russi.

Come saggio del modo con cui in Germania si vedono oggi le cose russe, valgono questi particolari sulla situazione a Pietrogrado, che ha fornito al *Lokal Anzeiger* un testimone « degno di fede », tornato ora dalla Russia. « La capitale presenta l'aspetto di una citt  conquistata e occupata militarmente. Quasi 200.000 soldati russi, tornati dalla fronte con armi e bagagli, hanno preso domicilio nelle caserme e di l  si recano al loro lavoro quotidiano, che consiste spesso nel rubare e nel saccheggiare.

Armati, essi percorrono le vie, donde ogni servizio di trasporto   scomparso e dove gli affari sono quasi totalmente sospesi.

Non v'  pi  polizia. Funziona solo il « tribunale », che ha la missione di mantener l'ordine, ma che in realt    in tutt'altre faccende affaccendato. La Guardia Rossa, guardia del corpo del Governo, si compone per la maggior parte di operai, disoccupati a causa della chiusura delle fabbriche di munizioni, e remunerati con laute paghe.

Nel commercio non circola che moneta di carta. I biglietti da 20 e da 50 rubli non hanno n 

numero d'ordine, n  firma. Servono da moneta spicciola i francobolli dell'antico regime, che recano nel verso la scritta: « Valevole come moneta d'argento ». La vita   costosissima: un pasto ordinario costa dai 60 agli 80 rubli. Oltre il pane, il th  e lo zucchero, di cui in Russia si faceva un grande consumo, mancano quasi totalmente. Il sistema delle tessere non d  alcun risultato ». Il testimone tedesco d  gli ultimi tocchi al suo fosco quadro, enumerando i delitti di cui si son resi colpevoli i massimalisti.

CACAO TALMONE



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone. »

La scienza e la guerra.

La mobilitazione degli scienziati ai fini della guerra, che la Germania attu  fin dal primo anno, non   un fatto nuovo nella storia.

Albert Mathiez, ricorda, nella *Revue de Paris*, che una mobilitazione consimile fu fatta in Francia, l'anno 1793, quando si decret  la leva in massa, e mancava per equipaggiare e armare le 500.000 unite del primo bando.

Perch  gli inglesi bloccavano le coste, non vi fu materia prima: n  salnitro, n  rame, n  zinco. Bisognava, adunque, procurarsene in patria. Si provvide, e provvide al macchinario. Allora il Comitato di salute pubblica rivolse un urgente appello agli scienziati francesi, i quali si presentarono all'opera con un ammirevole ardore patriottico.

Lavoisier scopr  un processo per separare il rame dal bronzo delle campane; Monge redasse il suo famoso saggio sull'« Arte di fabbricare i cannoni »; Vandermonde si assunse l'ispezione generale di tutte le officine di guerra; e il Goussier, per facilitarne le ricerche, mise a loro disposizione il castello e il parco di Petit-Meudon.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Gio. Ansaldo & C.



Cantieri Aeronautici

1. BORZOLI (Mare).

2. BOLZANETO.

3. TORINO.